



COLLANA: narrazioni
COVER: softback
RILEG.: brossura
FORMATO: cm. 14 x 21
pp. 282
ISBN 9791280075062
Pubblicato 2/2021
Euro 18,00

Valerio Di Donato

LE FIAMME DEI BALCANI

Guerre e amori, affetti e odi politici, ideologici e nazionali: sono tutti fattori che si mescolano nella trama del racconto che Di Donato sa sapientemente descrivere, facendo intravedere filoni nascosti che legano in maniera sorprendente avvenimenti degli anni Quaranta risalenti alla seconda guerra mondiale con quanto avvenuto più di recente negli anni Novanta nella Jugoslavia poi disgregata dalle sanguinose guerre interne. Il romanzo nasce come un lungo viaggio alla ricerca della soluzione di un mistero che ha attanagliato per molti anni la vita del protagonista, venuto a conoscenza di un preciso disegno per ucciderlo, ed assume via via le sembianze di un vero giallo storico in cui Antonio Fabris vuole capire e conoscere i motivi per i quali nel 1943 era stato a sua insaputa condannato a morte dai partigiani comunisti jugoslavi. Ecco allora che gli interrogativi legati al passato e a quanto gli avvenimenti storici possano influenzare, molto spesso in modo drammatico, la vita delle persone, trovano una chiara risposta positiva nelle pagine del racconto.

Anche gli altri personaggi, che si muovono in epoche successive e in altre realtà geografiche, contribuiscono a instradare la vicenda verso la soluzione del mistero che trova infine la sua conclusione, in parte grazie al caso, in parte per merito dei giovani

segue %

CLIC PER
ACQUISTARE



LIBRO

E-BOOK

Mirna e Ivan, la cui complicata storia d'amore è parimenti influenzata in maniera determinante dalle vicende della guerra tra Serbi e Croati del 1991. Il lungo conflitto che insanguinerà fino alla metà degli anni Novanta (ed oltre, con lo strascico conclusivo del Kosovo) la penisola balcanica porterà i vari personaggi a confrontarsi con sé stessi ed a mettere in discussione tutte le convinzioni che avevano avuto fino a quel momento. Antonio Fabris tenterà di andare a fondo nel proprio passato ricercando per lungo tempo il suo mancato ed inafferrabile sicario, il comunista serbo Mirko Marinic; Mirna e Ivan affronteranno pericolose e drammatiche situazioni trovandosi a diretto contatto con le tragedie della guerra civile e con le scelte spesso terribili ed irreversibili che ogni conflitto porta con sé.

L'AUTORE

Valerio Di Donato (1955) ha svolto la maggior parte della sua attività professionale come giornalista al «Giornale di Brescia», addetto alle pagine di politica interna e estera.

Negli anni, ha sviluppato una documentata e sensibile attenzione alla delicata questione del «confine orientale»,

narrando e approfondendo le varie sfaccettature di una storia travagliata, che nel Novecento segnò profondamente - lasciando dietro di sé una lunga scia di traumi, lutti e rancori - tutte le componenti etniche della Venezia Giulia e Dalmazia, colpendo in modo particolarmente duro le popolazioni italiane autoctone.

Ha seguito, con pari interesse, le guerre di dissoluzione della ex Jugoslavia e la costituzione delle nuove repubbliche, fondate sulle regole della democrazia, ma fortemente permeate dal nazionalismo.